

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Ravvedimento speciale per i soggetti Isa
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
che aderiranno al Concordato 2026-27

Ravvedimento speciale per i soggetti Isa che aderiscono al Concordato preventivo biennale per il biennio 2026-2027 con possibilità di regolarizzare le annualità dal 2020 al 2024 versando un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, delle relative addizionali e dell'IRAP, determinata secondo criteri premiali legati al livello di affidabilità fiscale del contribuente. A fronte del pagamento delle somme dovute, il contribuente beneficia di una limitazione dell'attività di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria. È quanto prevede un ddl fiscale in preparazione al Senato.

Cerisano a pag. 25

In Senato ddl della Lega alza l'asticella. Garavaglia: vogliamo indicare la strada al governo

Prove di ravvedimento super

Per gli Isa che aderiscono al Cpb sanatoria fino al 2020

PAGINA A CURA
DI FRANCESCO CERISANO

Ravvedimento speciale per i soggetti Isa che aderiscono al Concordato preventivo biennale 2026-2027 con possibilità di regolarizzare le annualità dal 2020 al 2024 versando un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, delle relative addizionali e dell'IRAP, determinata secondo criteri premiali legati al livello di affidabilità fiscale del contribuente. A fronte del pagamento delle somme dovute, il contribuente beneficerà di una limitazione dell'attività di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Nel cantiere frenetico del Cpb 2026-2027, i lavori in corso, per incentivare l'adesione di imprese e partite Iva, marceranno su due binari paralleli. Il primo è quello tracciato mercoledì dai pareri parlamentari sul decreto omnibus (si veda ItaliaOggi di ieri) che hanno chiesto al governo di modificare subito il decreto, atteso al prossimo consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva, con correzioni mirate che vadano nella direzione di consentire a chi rinnova un ravvedimento speciale limitato alla sola annualità 2023 (l'anno precedente alla prima applicazione del Concordato) con ulteriori benefici quali la possibilità di ricorrere a pagamenti rateali per il versamento delle somme dovute a titolo di saldo e ac-

conto senza il pagamento di interessi o come l'innalzamento delle soglie di esonero dal visto di conformità e l'anticipo dei termini di decadenza per gli accertamenti.

Ma ieri il Senato ha avviato un secondo percorso di riforma, ancora più ambizioso, rappresentato da un disegno di legge fiscale a prima firma del presidente della commissione finanze **Massimo Garavaglia** che avrà il compito di riproporre all'agenda del governo tutto quello che in materia di fisco è stato prodotto dal parlamento nei mesi scorsi e non ha trovato posto nei decreti legge per ragioni di eterogeneità.

Due binari paralleli

La norma sul ravvedimento del ddl Garavaglia (su cui ieri sono stati presentati una quarantina di emendamenti che verranno esaminati alla ripresa dei lavori a settembre) in materia di ravvedimento va molto oltre, spingendosi all'indietro fino al 2020. "Per quanto riguarda il concordato l'obiettivo", spiega Garavaglia a ItaliaOggi, "è arrivare all'approvazione prima della scadenza per l'adesione, fissata al 31 ottobre (2 novembre, essendo il 31 ottobre un sabato ndr). Si tratta di un provvedimento con cui il parlamento vuole indicare la strada anche in prospettiva della prossima legge di bilancio. Ciò non toglie che qualcosa possa essere prima recepita dal governo, a cominciare dal dlgs omnibus, e a

quel punto la stralceremo molto volentieri".

Ravvedimento con imposta sostitutiva

Come detto, il clou del provvedimento è rappresentato dalla norma sul ravvedimento speciale. Si prevede per i soggetti che hanno applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) e che, relativamente al biennio d'imposta 2026-2027, aderiscono, entro i termini di legge, al concordato preventivo biennale, anche rinnovando l'adesione al concordato preventivo relativo al biennio 2024-2025, di versare un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi (e relative addizionali) e dell'Irap. La base imponibile della prima sarà costituita dalla differenza tra il reddito d'impresa o di lavoro autonomo già dichiarato e il valore dello stesso incrementato di una misura che partirà dal 5% per i soggetti con punteggio ISA pari a 10 e via via crescerà fino al 50% per i soggetti con punteggio ISA inferiore a 3.

La base imponibile dell'im-



posta sostitutiva Irap sarà costituita dalla differenza tra il valore della produzione netta già dichiarato in ciascuna annualità e il valore dello stesso incrementato sulla base delle stesse percentuali.

Per le annualità 2022, 2023 e 2024, i soggetti Isa applicheranno l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali con l'aliquota del 10 per cento, se nel singolo periodo d'imposta il livello di affidabilità fiscale è pari o superiore a 8; del 12 per cento se è pari o superiore a 6 ma inferiore a 8 e del 15 per cento se è inferiore a 6. Per le annualità 2022, 2023 e 2024, l'imposta sostitutiva Irap avrà invece un'aliquota del 3,9 per cento. Previsto anche uno sconto per la pandemia. Per i soli periodi d'imposta 2020 e 2021, i soggetti Isa che aderiscono al concordato applicheranno imposte sostitutive diminuite del 30%.

— © Riproduzione riservata — ■